

## SCHEDA ALLEGATA / La formazione dei farmacisti vaccinatori, la collaborazione con i medici e la logistica

### La formazione dei farmacisti vaccinatori e la collaborazione con i medici

Una componente fondamentale dell'accordo è l'attività di **formazione** per i **farmacisti vaccinatori**, che è articolato in **tre fasi**. Il primo corso, quello base, è stato offerto dall'Istituto Superiore di Sanità; il secondo, definito 'integrativo', è stato organizzato sempre dall'ISS insieme all'Ordine dei farmacisti e ha fornito le specifiche competenze sulla preparazione e somministrazione dei vaccini; il terzo infine è l'**attività formativa pratica** che il farmacista ha svolto presso un **hub vaccinale** della regione sotto la supervisione di un tutor.

Nel caso il vaccinando, in fase di anamnesi, risponda con sì o non so anche a solo una delle domande sui fattori di rischio, il farmacista provvederà a indirizzarlo al **medico curante** o a un hub vaccinale per una **analisi più approfondita**. Allo stesso modo, il cittadino dovrà rivolgersi al proprio medico anche nel caso in cui si **registrino reazioni avverse significative** alla **prima dose** ricevuta in farmacia.

In generale, la **collaborazione** tra farmacisti vaccinatori e tutti gli attori del sistema sanitario regionale sarà **massima**: grazie ad accordi definiti a livello di singole Aziende sanitarie, il farmacista, nella fase di valutazione dell'idoneità del cittadino e di esecuzione della vaccinazione, può confrontarsi **con il personale medico**, preferibilmente il **medico di medicina generale** dell'assistito, ma anche un collega della **continuità assistenziale** o un altro medico, ad esempio quelli coinvolti nei servizi degli **hub vaccinali**.

Con i **corsi di formazione** per i farmacisti somministratori da una parte e la disponibilità al **supporto di medici di medicina generale e Aziende sanitarie** dall'altra, le vaccinazioni in farmacia avverranno così nel rispetto degli stessi standard di **massima sicurezza**, che hanno fin dagli inizi contraddistinto il lavoro della macchina vaccinale emiliano-romagnola.

Al farmacista spettano anche i compiti di inserire tempestivamente nell'**anagrafe vaccinale** i dati relativi alla somministrazione eseguita, di conservare tutti gli atti per gli stessi tempi stabiliti per le Aziende sanitarie e di fornire al cittadino l'**attestazione** di avvenuta vaccinazione.

### La logistica e gli standard dei locali

Le farmacie e i farmacisti sono tenuti a rispettare tutti gli iter e gli standard della campagna vaccinale: dalla **predisposizione adeguata degli spazi** al rispetto dei diversi step, dall'anamnesi fino all'osservazione post inoculazione passando per la disponibilità di una serie di **strumenti sanitari di primo soccorso**, compresi alcuni farmaci o dispositivi medici che il farmacista deve essere in grado di fornire tempestivamente agli operatori sanitari chiamati per intervenire in caso di complicazioni. L'Asl di riferimento provvederà a effettuare **controlli a campioni**, qualora ritenuti necessari, per verificare l'idoneità degli strumenti e dei locali.

Dal punto di vista della **logistica**, i farmacisti potranno scegliere se effettuare le vaccinazioni in un locale all'interno della farmacia, che deve essere separato dagli spazi destinati alle attività ordinarie, o negli spazi normalmente utilizzati dalla farmacia, ma solo negli orari di chiusura, oppure in apposito locale esterno separato dalla farmacia. /JF